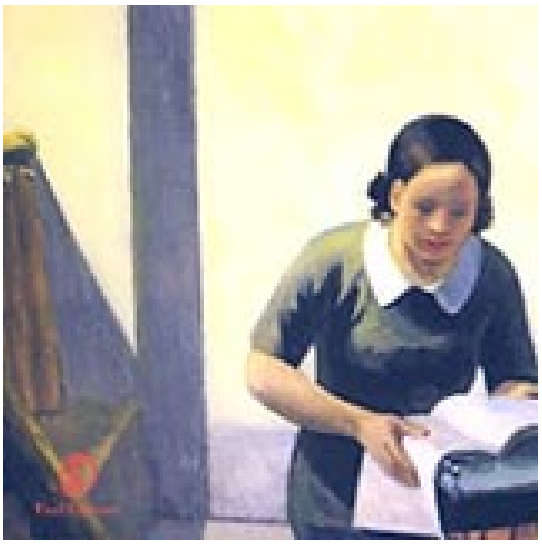
Domenica, 20 Ottobre 2013 20:05
Di Marta Abbà



Libri. L'arte del narrare esistenze in un paesino del Maine: Olive Kitteridge di Elisabeth Strout

Un piccolo paesino del Maine, Crosby, diventa una miniera di esistenze e di dialoghi grazie alla bravura di una autrice, Elisabeth Strout, in grado di costruire personaggi reali condendo il racconto delle loro esistenze con una **introspezione psicologica indolore ma efficace.**

C'è il figlio che sposa prima una donna prepotente e saccente, poi una “muccona” tonta, c'è il marito sempre buono e gentile e comprensivo con tutti ma mai un gesto di affetto, c'è la vicina di casa e la sua vedovanza, c'è l'ex alunna piantata all'altare con una madre che non accetta di invecchiare. Decine di esistenze che scorrono nel libro **pubblicato da Fazi Editori**, e al centro di tutto Olive, Olive Kitteridge, professoressa di matematica, poi pensionata, poi nonna assente e vedova, poi donna, sempre donna, sempre lucida in grado di tenere tutti i fili dell'intreccio narrativo con mano ferma e sguardo deciso. Quelli tipici di una “maestra”, proprio come la stessa Strout che esercita in modo magistrale l'arte di narrare esistenze.

La sua scrittura propone sempre **parole scelte perché non sembrino stampate ma pronunciate direttamente** all'interno del lettore e con esse Strout dipinge ritratti ricchi di spunti invitando inconsciamente il lettore ad osservare i propri conoscenti sotto una diversa luce, che tenga conto del loro vissuto. Certo, una volta alzati gli occhi dal libro, cosa non facile da fare, perché Olive Kitteridge è un romanzo che una volta finito, lascia quel senso di solitudine profondo. Arrivati alla fine ci si sente come ad aver imboccato la strada costiera salutando Crosby e i suoi abitanti dal vetro posteriore dell'auto con un gesto della mano, infantile e malinconico.

Della stessa autrice è da poco uscito “I ragazzi Barnes” Fazi Editore. Il sito ufficiale dell'autrice è http://www.elizabethstrout.com/

Perché leggerlo*: è una grande prova di scrittura, distrae e coinvolge. Propone di valorizzare esistenze e vissuti di persone ordinarie, presenti inclusi.*

Phoca PDF

OLIVE KITTERIDGE di Elisabeth Strout (Fazi Editore 2009)

tradotto da Silvia Castoldi, pag. 381

Phoca PDF